

DOMANI L'OK DEL CONSIGLIO Eav, arriva il via libera al ddl di salvataggio

▪ a pagina 8 e 9



REGIONE Domani il via libera in Consiglio. De Luca: «Evitiamo un'altra vicenda come Eavbus». Il centrodestra: «Non presenteremo emendamenti, pensiamo solo ai lavoratori»

Trasporti, ok in commissione alla delibera salva-Eav

DI MARCO CARBONI

NAPOLI. Via libera in commissione Bilancio del disegno di legge della giunta regionale che riconosce il debito fuori bilancio di quasi 600 milioni di euro della Regione Campania nei confronti della società Eav riguardante esercizi pregressi per l'attività di gestione e investimenti svolte dalla società regionale di trasporto sulla rete ferroviaria. Domani in Consiglio il via libera definitivo. «La Presidenza del Consiglio ha trasferito i 600 milioni al ministero dell'Economia che invierà il provvedimento alla Banca d'Italia. In aula faremo la presa d'atto come debiti fuori bilancio di 600 milioni e salveremo un'azienda di 300 dipendenti evitando un'altra vicenda come Eavbus. Poi dobbiamo cominciare a pensare a come migliorare alcune relazioni sindacali interne», dice il governatore Vincenzo De Luca. Soddisfazione viene espressa anche da Francesco Emilio Borrelli, capogruppo di Campania libera-Psi-Davvero Verdi: «Mi auguro che in aula prevalgano il senso di responsabilità e gli interessi dei cittadini campani e dei turisti che vengono nella nostra regione e usano Circumvesuviana, Cumana, Circumflegrea e tutti gli altri mezzi pubblici gestiti dall'Eav. Siamo di fronte a una

svolta storica per il trasporto pubblico campano e non possiamo perdere altro tempo perché la situazione attuale, nonostante gli sforzi che si stanno facendo, è davvero indegna di un Paese civile». Un appello che sembra essere raccolto dal centrodestra. «L'opposizione non ha fatto ostruzionismo. Ha, comunque, espresso una forte critica e il voto contrario al provvedimento della Giunta che ha scelto la strada sbagliata per risanare il settore - si legge in una nota -. Il centrodestra avrà lo stesso atteggiamento in sede di approvazione del testo in aula e non presenterà emendamenti per evitare che ha holding dell'Eav rischi l'amministrazione straordinaria. Un atteggiamento di responsabilità dovuto ai lavoratori del settore trasporti ed agli utenti, ma contestualmente di forte critica agli inefficaci strumenti messi in campo dalla giunta regionale per affrontare il piano di indebitamento del trasporto su ferro, sottraendo risorse agli investimenti in Campania». Dal canto proprio, il Movimento 5 Stelle, con il consigliere Gennaro Saiello, chiarisce che «abbiamo votato contro la delibera dei debiti fuori bilancio dell'Eav non per uno sterile ostruzionismo o peggio per un'azione di boicottaggio ma perché ci saremmo aspettati che congiuntamente alla ricognizio-

ne dei debiti della società di trasporto regionale, ci fosse una analisi delle responsabilità di chi negli anni ha generato la massa debitoria pari a 590 milioni di euro». E ancora: «Non abbiamo avuto alcuno atteggiamento ostruzionistico ma collaborativo con grande senso di responsabilità abbiamo agevolato e partecipato ai lavori analizzando e studiando la documentazione e la delibera. Abbiamo posto una serie di domande anche di prospettiva all'assessore D'Alessio per conoscere, a fronte del salvataggio dell'Eav, quali siano le azioni di discontinuità messe in campo da parte della Regione Campania per scongiurare il mostruoso sfascio che oggi registriamo e che i campani e turisti subiscono». Infine: «Dall'assessore D'Alessio non abbiamo ottenuto risposte convincenti, motivo per il quale abbiamo votato no alla delibera in commissione Bilancio. Per questo motivo pretendiamo di conoscere i nomi ed i cognomi di quei dirigenti ma anche dei politici che hanno portato la società dei trasporti regionali nel baratro più buio. Nel

corso della seduta in Consiglio regionale esporremo le nostre ragioni confermando il nostro comportamento non ostruzionistico».

Saiello (M5S): «Fuori i nomi di dirigenti e politici che hanno portato l'azienda nel baratro»

